

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	50
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	50
Voti favorevoli	n.	50
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 802 concernente la riqualificazione dell'area dell'ex ospedale di Vimercate (MB), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

- a fine 2023, è stata avviata, da parte dell'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) della Brianza, la procedura a evidenza pubblica per l'alienazione delle aree - con relative volumetrie edificatorie - interessate dal Programma integrato di intervento approvato da Regione Lombardia, dal Comune di Vimercate e dai proprietari coinvolti. Il Programma ricomprende, in particolare, l'area ubicata al centro di Vimercate e corrispondente all'ex ospedale e le aree adiacenti dell'ex cava Cantù e dell'ex consorzio agrario;
- l'avvio dell'iter di alienazione conseguiva alla stipula della convenzione urbanistica, sottoscritta dalla stessa ASST, dal comune e dagli operatori privati interessati, del 28 luglio 2023, sulla base del nuovo Programma integrato di intervento, che, relativamente alla parte dell'ex ospedale e delle aree annesse, prevede la realizzazione della bonifica e della demolizione dell'esistente e, a seguire, la realizzazione di una nuova area centrale urbana, comprensiva di edifici adibiti a residenzialità e servizi alla persona, nonché di una casa di comunità;
- dei due ambiti di cui si compone la complessiva area da riqualificare, quello - circa 50.000 metri quadrati di superficie residenziale calpestabile -, di proprietà dell'A.S.S.T. Brianza, nel corso del 2023 è stato periziato dall'Agenzia delle Entrate per un valore di circa euro 9.000.000 (valore di trasformazione), ai quali aggiungere circa euro 2.000.000 per le necessarie opere di bonifica ambientale. Tale ammontare, circa euro 11.000.000, rappresentava la base d'asta dalla quale prendeva avvio la procedura di vendita al rialzo;

premesse, altresì, che

la procedura a evidenza pubblica per la vendita dell'ex ospedale vimercatese - il cui termine originario sarebbe scaduto il 29 marzo 2024 - è stata prorogata dalla A.S.S.T. della Brianza di ulteriori quarantacinque giorni, con l'auspicio che gli interessamenti dei privati si concretizzassero in un'offerta vera e propria. L'asta per la vendita, scaduta lo scorso 13 maggio, è tuttavia andata deserta;

considerato che

- l'alienazione delle aree dell'ex nosocomio di Vimercate, chiuso nel 2010, rappresenta una vicenda che si protrae dall'aprile 2009, quando l'allora azienda ospedaliera, Regione e Comune di Vimercate sottoscrissero il primo accordo di programma: il valore delle aree di proprietà dell'azienda fu allora fissato a euro 20.000.000 e, a quindici anni di distanza, la base d'asta si è praticamente dimezzata;
- negli anni, l'area dell'ex nosocomio ha inoltre iniziato a destare preoccupazione nella comunità locale, a causa dell'incuria e del degrado che, ormai da tempo, la caratterizzano: di recente (era il 25 maggio u.s.), un grosso albero dell'ospedale vecchio si è schiantato sull'adiacente via Ronchi, abbattendo il muro di cinta dell'ex struttura sanitaria; il 21 giugno scorso, sul tetto dell'ospedale in disuso è divampato un incendio (coinvolgendo alcuni motori posizionati sulla sommità dell'edificio), che ha seguito, di solo qualche giorno, un precedente rogo divampato in una stanza dell'edificio. In entrambi i casi, il pronto intervento dei Vigili del fuoco ha impedito che gli incendi si propagassero ulteriormente, salvaguardando la struttura ed evitando maggiori danni;
- l'area dell'ex ospedale, peraltro, oggi desta preoccupazioni anche sotto il profilo della sicurezza, rappresentando uno spazio in stato di decadimento facilmente accessibile e difficilmente sottoponibile a controlli;

rilevato che

allo stato, l'alienazione dell'area in corrispondenza dell'ex ospedale di Vimercate attraverso l'indizione di un'ulteriore procedura a evidenza pubblica appare più agevolmente percorribile nel caso le condizioni di vendita non riproducano quelle che hanno caratterizzato la precedente gara (e, anzi, nel caso si rivelassero migliorative) e, in particolare, se, in previsione di una futura procedura di alienazione, si valutassero eventuali soluzioni innovative, finalizzate a favorirne gli esiti;

invita il Presidente della Giunta regionale e gli assessori competenti

compatibilmente con le risorse di bilancio, a valutare eventuali soluzioni innovative finalizzate a favorire gli esiti di una successiva procedura di alienazione dell'ex ospedale di Vimercate di proprietà dell'ASST della Brianza.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 25 luglio 2024 - n. XII/481

Ordine del giorno concernente il completamento del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) del prolungamento della Linea M2 sino a Vimercate (MB)

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 76 concernente «Assestamento al bilancio 2024-2026 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	54
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	54
Voti favorevoli	n.	53
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 803 concernente il completamento del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) del prolungamento della Linea M2 sino a Vimercate (MB), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

- nella seduta del 21 dicembre 2023, il Consiglio regionale ha approvato l'ordine del giorno n. 513 (d.c.r. XII/236), concernente la prosecuzione e il completamento delle attività in corso per lo sviluppo delle metropolitane e delle metrotranvie, con il quale, in particolare, il Consiglio regionale invitava l'assessore competente a «garantire, nell'ambito delle risorse» del bilancio di previsione 2024-2026, il «finanziamento necessario» ad assicurare il «completamento delle linee metropolitane, metrotranviarie e LRT in corso d'opera», nonché il «completamento di PFTE e studi di fattibilità, in quest'ultimo caso, considerando l'impegno economico-finanziario più contenuto, provvedendo a completare gli eventuali finanziamenti mancanti al completamento di tali studi»;
- dal «Monitoraggio degli atti di indirizzo approvati nel IV trimestre 2023» del 30 aprile 2024, rispetto al contenuto dell'ordine del giorno n. 513 risulta che è proseguito il confronto con i soggetti attuatori (Comune di Milano e Città metropolitana di Milano) a seguito delle novità normative apportate dal codice degli appalti, anche al fine di «concorrere all'ottenimento di finanziamenti statali disponibili per la fase realizzativa»; la Direzione Generale Trasporti e mobilità sostenibile, ancora, «monitora costantemente la pubblicazione da parte del Ministero di specifiche tecniche relative al nuovo bando per il finanziamento delle infrastrutture di trasporto rapido di massa». Inoltre, risulta, per la parte di competenza della Direzione Generale Infrastrutture e opere pubbliche, che, al fine di garantire il completamento delle linee metropolitane, metrotranviarie sono state confermate le risorse

Serie Ordinaria n. 35 - Lunedì 26 agosto 2024

finanziarie già stabilite in carico a Regione» nell'ambito del bilancio di previsione 2024-2026»;

rilevato che

come indicava l'ordine del giorno n. 513, lo «sviluppo di una rete di trasporto pubblico basata su linee metropolitane, metrotanvie e LRT rappresenta un aspetto fondamentale della rete di infrastrutture» a sostegno di una «realità sociale ed economica viva» quale è la Regione Lombardia, anche al fine di garantire la complementarità delle reti di trasporto e un'elevata flessibilità dei trasporti, a beneficio di molteplici profili di utenti;

considerato che

- secondo quest'ultima prospettiva, è essenziale procedere al prolungamento della Linea M2 fino a Vimercate, a beneficio di un'area della Brianza che, attualmente – con la sola linea ferroviaria Milano-Lecco e Milano-Bergamo come infrastruttura portante dei mezzi pubblici – vede il resto del trasporto pubblico affidato ad autobus di collegamento con le fermate della Linea M2 di Cologno nord e Gessate. Il prolungamento della Linea M2 avrebbe un impatto positivo in termini di riduzione del ricorso al mezzo privato, dell'inquinamento e del costo della vita, attraendo inoltre investimenti produttivi;
- per il completamento del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (P.F.T.E.), ai fini dell'individuazione del miglior percorso del prolungamento della Linea M2, deve procedersi a un'integrazione delle risorse stanziato;
- Regione Lombardia ha sempre confermato il proprio impegno nella realizzazione dell'opera, secondo le ipotesi progettuali in campo e condivise con gli enti locali;

invita il Presidente della Giunta regionale e gli assessori competenti

compatibilmente con le risorse di bilancio, ad attivarsi al fine del completamento del progetto di fattibilità tecnico-economica del prolungamento della Linea M2 sino a Vimercate, prodromico alla realizzazione dell'opera.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani